

"Può sembrare un modo sospettoso di mettere le cose, ma so per esperienza che gli uomini d'affari vogliono sempre sapere cosa sta succedendo o che potrebbe succedere per recuperare gli investimenti fatti."

Con queste parole Michael parlava degli uomini d'affari che girano intorno al mondo dello spettacolo e non solo. (Pag. 117- "Moonwalk").

Non è possibile che la società di promozione AEG avesse investito del denaro sui concerti di Londra, senza un "piano di recupero". Qualsiasi altro lo avrebbe avuto al suo posto. Analizziamo i fatti che ci porteranno a capire quale potrebbe essere stato il piano di recupero e chi ne potrebbe far parte.

Per cominciare, si presume che AEG sapesse delle condizioni di salute di Michael. Il referto autoptico riporta: "...Polmonite cronica interstiziale, bronchiolite cronica", problemi alla colonna, oltre alla vitiligine ed altro ancora. Il Dottor Slavit effettuò una visita completa per conto di AEG e diede il suo benestare per i concerti e per l'assicurazione: affidavit <http://www.examiner.com/x-19141-Hollywood-Concerts-Examiner~y2009m8d25-Michael-Jackson-search-warrant-in-its-entirety-minus-redactions-by-law-enforcement>

traduzione:

http://www.truth4mj.it/mj/index.php?option=com_content&view=article&id=135:affidavit-sulla-morte-di-michael-jackson&catid=34:articoli-verita-sulla-morte&Itemid=61

. Com'è possibile che non si sia accorto di tali patologie, soprattutto quelle relative all'apparato respiratorio? Esse sono state definite da Primari pneumologi interpellati, di indiscussa fama, "gravi e molto serie", nonostante il Coroner le abbia sottovalutate, come si intende dalla sua testimonianza. Che Michael non stesse bene si evince anche dalle scene del film "This is it", dove indossa spesso indumenti pesanti, al contrario dei ballerini che sono in canottiera. Il suo assistente personale, durante le udienze preliminari, ha affermato che il 24 giugno Michael chiese di accendere il riscaldamento in macchina. Lo stesso

Ortega, codirettore e coproduttore del This is It tour,

ha testimoniato che il 19 giugno si "preoccupò" per lui, dimenticandosi che in passato si era contraddetto più volte riguardo l'argomento "salute": da un'altra pag. del blog:

http://www.truth4mj.it/mj/index.php?option=com_content&view=article&id=67:analisi-delle-udienze-preliminari-per-lomicidio-di-michael-kenny-ortega&catid=34:articoli-verita-sulla-morte&Itemid=61

. Il paramedico che entrò per primo nella camera da letto ha sostenuto di non aver riconosciuto Michael Jackson nel paziente, che sembrava un malato terminale ed era visibilmente sottopeso.

In aula è emerso che l'assicurazione londinese fosse preoccupata per le voci dei media riguardo alla salute di MJ e mandò delle email a Murray. Il dottore rispose di non preoccuparsi, proprio in quel lasso di tempo durante il quale Michael era andato in ipotensione o forse era già morto, come emerge dall'analisi dei tabulati telefonici relativa alle email di Murray. (Fonte dal tribunale: http://www.truth4mj.it/mj/index.php?option=com_content&view=article&id=94:testimonianze-della-quinta-udienza-preliminare-del-10-gennaio-2011&catid=34:articoli-verita-sulla-morte&Itemid=61 e <http://sprocket-trials.blogspot.com>). Da dichiarazioni dello stesso **Randy Phillips, direttore generale di AEG**

, alla Cnn, l'assicurazione chiese una seconda visita, a Londra, che si sarebbe dovuta effettuare i primi di luglio 2009, e che Michael non avrebbe, presumibilmente, mai superato, viste le sue condizioni. Quanto avrebbero perso AEG e associati se i concerti fossero stati annullati per motivi di salute, dopo che Slavik aveva dato il suo benestare?

Se in un primo momento il quadro clinico suddetto potrebbe, apparentemente, favorire in qualche modo la difesa, si potrebbe anche ritenere che sia un ottimo movente per un omicidio premeditato.

AEG, inoltre, era a conoscenza delle pratiche pericolose che Murray effettuava, come rivelano le email ed il contratto redatto da AEG spediti a Murray (Fonte: <http://www2.tbo.com/content/2010/jun/17/contract-michael-jacksons-doc-requested-lifesaving/>)

Ma andiamo avanti. **L'avvocato John Branca**, uno degli esecutori testamentari, di cui Michael aveva fortemente dubitato riguardo alla sua lealtà in passato, come dimostrano gli atti processuali del 2005, avrebbe dichiarato di essere stato riassunto a pochi giorni dal 25 giugno 2009.

Durante il processo del 2005, l'agenzia investigativa Interfor scoprì una stretta relazione d'affari tra Branca e Tommy Mottola, l'ex-presidente della Sony Records, sop
rattutto per quel che riguardava gli affari di MJ. Interfor cominciò ad investigare sul flusso di soldi da Jackson attraverso Mottola e Branca che andavano a finire in conti fittizi nei Caraibi:

"Interfor crede che, a questo punto nelle investigazioni, se avessimo più tempo e un budget adeguato avremmo modo di sviluppare un'intelligence che andrebbe a scoprire un piano studiato per far crollare l'impero di Michael Jackson architettato da Mottola e Branca girando soldi su conti fittizi.

Interfor Inc."

<http://www.thewrap.com/media/article/secret-report-got-branca-fired-22850?page=0,0> .

Successivamente, i giornalisti di "The Wrap" hanno anche scoperto che **non è stato Michael ad riassumere Branca:**

furono Randy Phillips ed il

presunto manager di Michael Frank Dileo

:

<http://www.thewrap.com/media/article/michael-jackson-5-return-branca-22424?page=0%2C0>

Chi altro ancora potrebbe far parte del piano di recupero e del giro d'affari che ha seguito la morte di Michael?

SONY si è accordata con AEG riguardo al film "This is it" e con l'Estate per quanto riguarda i cd e i dvd postumi, i cui ricavati non andrebbero interamente agli eredi. Inoltre, c'è la questione del catalogo dei Beatles: oltre ai fan, **Michael dichiarò spesso, pubblicamente, che qualcuno complottava per rovinarlo e riguadagnare il controllo della sua grossa percentuale del catalogo Sony/ATV.**

Sospettava che, ai tempi del processo, l'accusatore e la sua famiglia fossero pagati da chi voleva impossessarsi del catalogo Sony/ATV.

Dal libro "Il complotto" di Aphrodite Jones: "Era convinto che l'ex-presidente della Sony Records, Tommy Mottola, e altri dirigenti, insieme con il procuratore distrettuale Tom Sneddon, fossero i principali attori della congiura contro di lui... Durante una trasmissione radiofonica con il Reverendo Jesse Jackson, appena il Reverendo tentava di avere delle informazioni sui problemi che circondavano la Sony e la pop star, Michael aveva chiaramente paura di affrontare l'argomento. Una cosa sola affermò riguardo il catalogo Sony/ATV: - Ha molto valore. Vale moltissimi soldi. E c'è una grande lotta in corso in questo momento. Non posso fare commenti. C'è una grande cospirazione. Dico solo questo.- ... Tom Mesereau, il difensore di Michael Jackson, rimase neutrale sulla questione. Sebbene Mesereau non avesse prove per avvalorare la teoria di Jackson di un complotto collettivo, concordava sul fatto che una "cospirazione subconscia" tra la Sony ed il procuratore distrettuale di Santa Barbara sarebbe potuta esistere: - Quello che Michael ha detto a proposito di un complotto ha una logica... Se Michael fosse in prigione come potrebbe difendere la proprietà del catalogo?-"

A maggior ragione ora come potrebbe difendere la proprietà del catalogo?

Anche **Thome Thome**, il manager di cui Michael aveva paura: http://www.youtube.com/watch?v=KMmPeb_jWal&feature=related

ha avuto la sua fetta di torta, considerando che il suo nome compare nei titoli di coda del film suddetto.

<http://www.mjforum.it/forum/telefonata-inedita-mj-aveva-paura-del-dr-tohme-tohme-t8249.html>

. Tra le altre cose, Phillips interpellò Thome quando aumentò il numero dei concerti e non MJ:

<http://www.youtube.com/watch?v=duAiiK0iCLg>

. "Incongruenze" di Dileo su Thome ed altro:

<http://www.youtube.com/watch?v=C9a8FKmMmAs>

In questo video Dileo mente, tra le altre cose, quando afferma che Thome non era a Londra con Michael, invece tutti lo hanno visto lì e quando dice che egli non c'entra con il film "This is it", mentre, come detto, il suo nome compare nei titoli di coda.

E si potrebbe continuare....

Si è parlato di 2° degree murder (omicidio di secondo grado) perchè dalle testimonianze in aula sembra emergere *l'implied malice* da parte di Murray nell'uccisione di Michael, ma dai fatti sovraesposti si potrebbe delineare persino una premeditazione, che porterebbe al

1° degree murder

(omicidio di primo grado). Resta il fatto che sinora le indagini sono state dirette esclusivamente verso Murray, il quale verrà processato per omicidio colposo, lasciando sospesi i tanti interrogativi che la concatenazione di eventi descritta in questo articolo suggerisce su altri possibili soggetti coinvolti come mandanti dell'omicidio di Michael.

YouTube - Randy Jackson - Intervista CNN (parte 1)

http://www.youtube.com/watch?v=1_Y7VYUmIRM

YouTube - Randy Jackson - Intervista CNN (parte 2)

<http://www.youtube.com/watch?v=datZGOI4kjs>